

## ECONOMIA E POLITICA

Ferrara

# Ortofrutta, Caab Fresh a Ferrara Un servizio di delivery sostenibile

Il **centro agroalimentare di Bologna** consegna a grossisti, dettaglianti e ristoratori in tutta la provincia. Il presidente Marcatili: «Rispondiamo in modo sempre più efficace alle esigenze e preferenze dei clienti»

FERRARA

**Cambia** il paradigma del rapporto tra operatori commerciali dell'agroalimentare e la piattaforma cittadina di **Caab**. Il **Centro AgroAlimentare di Bologna** ha deciso di rinnovare in modo radicale le dinamiche di relazione con la propria clientela a partire dal nuovo servizio di delivery sostenibile **Caab Fresh**, in partnership con **Torello**, attivo dal 16 di settembre all'interno dell'area di Bologna. Oggi il servizio, dedicato a grossisti, dettaglianti e mondo dell'Ho.Re.Ca. (alberghi, ristoranti, bar), si estende anche a Ferrara. «**Caab Fresh** ci rende immediatamente più vicini alla città di Ferrara, che già oggi vede molti clienti del centro bolognese. Voglia-

## IMPEGNO

**«La specializzazione del partner logistico Torello ci permetterà di rispettare elevati standard qualitativi»**



Il **centro AgroAlimentare di Bologna** ha deciso di rinnovare le dinamiche di relazione con la propria clientela a partire dal nuovo servizio di consegna

mo intercettare la domanda dei commercianti all'ingrosso, dei dettaglianti e dei ristoratori, parlando ai nostri primi stakeholders, attraverso i quali l'ortofrutta raggiunge i consumatori» spiega Marco Marcatili, presidente di **Caab**. **Si tratta** di un cambiamento radicale di paradigma: finora i clienti, tra cui tanti commercianti ferraresi, hanno raggiunto le

aziende **Caab** presso la piattaforma bolognese. «Da oggi – spiega il presidente del centro – all'insegna della personalizzazione del servizio con l'obiettivo di rispondere in modo sempre più efficace alle esigenze e alle preferenze di clienti consolidati e a nuovi clienti potenziali». Negli scorsi mesi, **Caab Fresh** è stato sperimentato nel capoluogo felsineo. «Oggi approdiamo

a Ferrara – riprende Marcatili – nella prospettiva di sperimentare anche nella città estense il nuovo paradigma di relazione con la sua clientela, attraverso il servizio di delivery, rafforzando la relazione tra **Caab** e il suo territorio di riferimento, che non è solo bolognese, ma emiliano e dunque anche ferrarese».

**A realizzare** le consegne sarà un partner di qualità della logistica: «La specializzazione del partner logistico **Torello** ci permetterà di rispettare i più elevati standard qualitativi non solo quanto ai generi alimentari, ma anche all'efficienza e la sostenibilità ambientale del servizio logistico» sottolinea il direttore di mercato di **Caab**, Duccio Caccioni. «Non potremo, almeno nella fase iniziale della sperimentazione, raggiungere il centro storico della città per motivi logistici, ma già oggi siamo attivi in tutta la provincia – continua –. Confidiamo che commercianti e operatori dell'ortofrutta si affaccino al nuovo paradigma di delivery che il Centro offre a Ferrara».



Lo studio di Ascom

## Locali pubblici, aumenta l'occupazione

FERRARA

**È stato** presentato nei giorni scorsi dalla Federazione italiana di pubblici esercizi, il rapporto ristorazione 2025. La relazione mette in rilievo a livello nazionale l'aumento dell'occupazione nel settore (1,2 milioni gli addetti), contemporaneamente cresce il valore aggiunto del settore (oltre 59 miliardi) seppure con un leggero calo delle attività stesse (-1,2%). «Sui temi di attualità è contenuto l'aumento medio dei prezzi: va poco oltre il 3% ed è comunque inferiore rispetto all'incremento medio registrato nel 2023 (allora era del +5,8%). La ristorazione sta lentamente riprendendo i valori della pre pandemia e i dati di Ferrara a livello di occupazione e tenuta delle attività riflettono di fatto il trend nazionale. In particolare voglio segnalare – analizza e commenta Matteo Musacci, presidente provinciale di Fipe Confcommercio – il tema della difficoltà assolutamente persistente nella ricerca di personale soprattutto di manodopera qualificata e competente, dove la forbice tra domanda e offerta sta purtroppo aumentando». «Dal punto di vista sociale e della relazione – conclude Marco Amelio, presidente provinciale di Confcommercio – la ristorazione è un punto fondamentale dell'accoglienza, dell'ospitalità nel territorio, dove l'offerta e la professionalità sono elementi caratteristici. Aggiungo che nei percorsi di rigenerazione urbana la presenza dei locali e delle distese è un elemento centrale e acquisito e sul quale Confcommercio e Fipe hanno lavorato congiuntamente».

Verso le urne

## Referendum sul lavoro, trentuno realtà per il 'sì': nasce il comitato

FERRARA

**Nasce** il comitato provinciale per il sì al referendum. Nella mattinata di ieri, nella sede della Camera del lavoro, si è tenuta la presentazione della squadra che si adopererà per le iniziative a sostegno dei cinque quesiti referendari dell'8 e 9 giugno. Quesiti che vertono su lavoro e cittadinanza e sono stati promossi da sindacati e associazioni. A coordinare Veronica Tagliati, segretaria provinciale Cgil. «Anche a Ferrara abbiamo deciso di costituire un comitato provinciale, che sarà il motore per tutte le iniziative di divulgazione e informazione sui cinque quesiti referendari che mettono al centro la difesa dei diritti nel mondo del lavoro e la difesa del diritto di cittadinanza – ha dichiarato –. Si lavorerà per entrare nel merito dell'appuntamen-

to referendario». Nel suo intervento, Tagliati ha ricordato l'importanza dell'appuntamento dell'8 e 9 giugno: «Il voto referendario dà la possibilità diretta ai cittadini di cambiare qualcosa, con la vittoria del sì si andrebbe già dal giorno successo al voto, ha la possibilità di cambiare in meglio il Paese. Quattro dei cinque quesiti sono incentrati sul mondo del lavoro, mentre un altro sul diritto di cittadinanza. Si tratta di temi che non possono che essere centrali per la crescita di un Paese. Ogni anno muoiono ancora troppe persone sul luogo di lavoro. È necessario – ha aggiunto Tagliati – cancellare le leggi che hanno reso le lavoratrici e i lavoratori più poveri e precari. Importante, inoltre, che si rimuova subito l'ingiustizia che nega il diritto alla cittadinanza alle moltissime



persone che vivono in Italia regolarmente». Il comitato del sì raccoglie 31 realtà: Cgil, Anpi, Arci, Avs, Auser, Azione Civica, biblioteca popolare Giardino, Cittadini del Mondo, Odd, Coalizione Civica, Comitato acqua pubblica, Comitato contro ogni autonomia differenziata, Comitato per la Costituzione, Coordi-

namento democrazia costituzionale, Federconsumatori, Ferrara Partecipata, Forum droghe, gruppo consiliare civica Anselmo, Istituto Gramsci, La Comune, La Sinistra, Libera, Mediteranea, Pd, Possibile, Rifondazione Comunista, Società della ragione, Sunia, Udu, Udl e Uisp.

Mario Tosatti

Alcuni degli esponenti delle trentuno realtà riunite nel Comitato per il sì al referendum dell'8 e 9 giugno